Laghi

Montello, un migliaio per dire no al progetto dell'inceneritore

La manifestazione. Molto partecipato il corteo di ieri promosso dal comitato Aria Pulita Tomenone
Presenti anche amministratori comunali della zona

MONTELLO
MONICA ARMELI

Con striscioni, cori e slogan, un migliaio di persone (secondo la stima degli organizzatori) hanno sfilato ieri pomeriggio nel centro di Montello per dire no all'inceneritore. Un progetto che dal mese di maggio è in fase di valutazione da parte della Conferenza dei servizi, procedimento amministrativo che prevede un confronto in vista di un'eventuale autorizzazione dell'impianto.

La manifestazione è stata organizzata dal comitato Aria Pulita Tomenone, con la partecipazione di cittadini anche dai paesi limitrofi. In prima linea hanno sfilato associazioni ambientaliste, amministratori locali ed esponenti politici.

Il corteo si è svolto in modo ordinato, ma con toni netti. I manifestanti sono partiti dalla piazza del municipio e hanno raggiunto l'area antistante l'azienda, intonando slogan come «Non bruciate il nostro futuro». Nella fase iniziale si sono susseguiti diversi interventi. «Un'opera inutile e pericolosa per la salute, lo abbiamo ribadito diverse volte. Il fronte del no sta crescendo», ha dichiarato Eugenio Beccalli del comitato organizzatore, nonché consigliere di opposizione a Montello. «Bagnatica è sempre stata in prima linea in questa battaglia – ha rimarcato il sindaco Roberto Scarpellini –. Abbiamo portato avanti diverse iniziative. Oggi è il comitato Aria Pulita a guidare la protesta. Noi sindaci siamo qui in forma privata, ma vicini ai nostri cittadini».

Presenti anche amministratori comunali della zona, per esempio da Berzo San Fermo, Brusaporto, Costa di Mezzate, Trescore e Gorlago.

Il consigliere regionale Davide Casati (Pd) ha ricordato il recente voto contrario espresso dal Pirellone: «Con la mia presenza voglio esprimere la vicinanza ai cittadini di questi Comuni, che da tempo manifestano preoccupazione per il progetto dell'inceneritore e per il tema degli odori. Per la prima volta in Consiglio regionale abbiamo affrontato il tema dei miasmi, chiedendo anche un intervento da parte di Arpa». È intervenuta Anche Paola Pollini (M5S), annunciando che «il 13 ottobre si riunirà la Commissione Ambiente per discutere una parte della mozione approvata». Onorio Rosati (Alleanza Verdi e Sinistra, Reti Civiche), presente al corteo, ha dichiarato: «Il progetto dell'inceneritore è al vaglio della Conferenza dei servizi. È fondamentale che, durante il percorso autorizzativo, arrivi il parere negativo espresso dal Consiglio regionale. È un elemento chiave per fermare questa procedura e dare priorità alla salute».

Intervenuti anche Francesco Macario, segretario provinciale del Prc, e Rete Ambiente Lombardia, rappresentata da Raffaella Mattioni, che ha evidenziato: «In Lombardia ci sono 12 inceneritori di rifiuti urbani, un inceneritore di rifiuti speciali e cinque cementifici. Nella provincia di Bergamo, già satura, si trovano due impianti per i rifiuti urbani, e l'unico inceneritore per i rifiuti speciali è il più grande d'Italia».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Dopo la mozione in Regione, il 13 ottobre riunione della Commissione Ambiente

La folla di persone presente alla manifestazione contro il progetto di inceneritore a Montello

Il corteo ha sfilato dal municipio all'area antistante l'azienda

Inaugurati i nuovi ambulatori Obiettivo, ridurre i tempi di visita

Bagnatica

Amministratori comunali, personale sanitario e cittadini hanno inaugurato ieri mattina i nuovi ambulatori medici nel centro di Bagnatica, in piazza Gavazzeni. A fare gli onori di casa il sindaco Roberto Scarpellini: «Avevamo un solo ambulatorio in uso con due medici, ora avremo quattro ambulatori con quattro medici e aumenterà il numero delle ore a disposizione della popolazione, passando da undici a ventuno. E potenzieremo il servizio della società Bianalisi per i prelievi. Un intervento importante per la cittadinanza».

Con l'attivazione degli ambulatori, il Comune intende ridurre i tempi di attesa per visite e controlli, decongestionare le strutture ospedaliere vicine e offrire un punto di riferimento sanitario più diretto e accessibile. I nuovi ambulatori trovano spazio nella ex sede della Protezione civile che, a sua volta, si è trasferita nell'ex ambulatorio:. «Verrà ristrutturato per rendere i locali più funzionali», conclude.

M. Ar.

Un momento dell'inaugurazione di ieri in piazza Gavazzeni

Auto d'epoca Il raduno «Tra borghi e vigneti»

Da Casazza a Credaro

Domenica 19 ottobre gli appassionati di motori e bellezza potranno vivere una giornata speciale grazie al raduno «Tra borghi e vigneti», organizzato da Motori & Dintorni in collaborazione con AutoRadunAido. L'iniziativa è aperta a tutti gli amanti delle auto d'epoca e del turismo lento. Un'occasione per scoprire scorci suggestivi autunnali e gustare sapori autentici delle colline bergamasche della Val Cavallina e della Val Calepio.

Il programma prevede il ritrovo alle ore 8,30 al piazzale dei carabinieri di Casazza, dove i partecipanti potranno iscriversi, fare colazione e ricevere i gadget dell'evento. Alle 10 la partenza del tour panoramico che dà il nome alla giornata, un percorso suggestivo tra borghi antichi e filari di vite. L'arrivo è previsto per le 11,30 a «La cascina dei prati» a Credaro, dove ad attendere i partecipanti ci sarà un aperitivo di benvenuto seguito da un pranzo conviviale.

L'organizzazione invita gli interessati a prenotare per tempo, contattando il 349.7512342 anche via Whatsapp.

Taglio del nastro per il sentiero che unisce Gandosso e Credaro

La cerimonia
Pensati per valorizzare il territorio, i 20 chilometri di tracciato collegano i punti iconici dei due paesi

Gandosso e Credaro hanno vissuto una giornata di festa con l'iniziativa «4 passi tra le colline», che ha segnato l'inaugurazione ufficiale del nuovo sentiero tra i due Comuni. Le due comunità hanno unito le forze per offrire ai cittadini e ai turisti un percorso pensato per valorizzare il territorio e avvicinare le famiglie alla natura.

L'intero tracciato, lungo circa venti chilometri, collega i punti più iconici dei due paesi, intrecciando paesaggi, storia e spiritualità. La realizzazione è stata possibile grazie a un contributo regionale di 88mila euro.

Il pomeriggio si è aperto con una camminata che ha attraversato i luoghi più suggestivi di Gandosso, in un corteo colorato e festante, animato dalla presenza di numerosi bambini e famiglie. Al termine della passeggiata si è svolta la cerimonia di inaugurazione, alla presenza dei sindaci Alberto Maffi e Adriana Bellini.

«Questo sentiero rappresenta un segno tangibile di collaborazione e di visione comune – ha dichiarato Maffi –. È un progetto che unisce due comunità vicine, promuove la mobilità dolce e invita a riscoprire il nostro territorio con passo lento e sguardo attento». La sindaca Bellini ha aggiunto: «Oltre che un collegamento tra due paesi, è un invito a camminare insieme, nel rispetto dell'ambiente e con la consapevolezza di custodire un patrimonio naturale e umano che merita di essere tramandato».

Mario Dometti

L'inaugurazione del nuovo percorso